



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

 **REGIONE
PIEMONTE**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**PRIMO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE:
I NODI DI INTERSCAMBIO PERSONE -
PROGETTO MOVICENTRO**

Roma, ¹⁰ Aprile 2008

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, ed in particolare l'articolo 15 comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese contabili;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 " Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000 con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di programma quadro. Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTO la Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 che promuove il Progetto di Monitoraggio al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli APQ;

CONSIDERATO CHE:

con la deliberazione n. 59-28734 del 23.11.1999 la Giunta Regionale del Piemonte ha deciso di investire nell'impegno progettuale e finanziario per lo sviluppo dei nodi d'interscambio, avviando con Comuni e Province un'ampia attività di progettazione che potesse costituire premessa ad un successivo finanziamento degli interventi. Il progetto MOVICentro si configura come un programma d'intervento per la realizzazione dei nodi d'interscambio passeggeri nelle principali città della Regione in coerenza con quanto previsto nell'ambito del II Piano Regionale dei Trasporti, adottato con delibera di Giunta n. 184-22201 del 1.09.1997;

la Regione Piemonte ha sottoscritto, in data 14.12.2001, con Rete Ferroviaria Italiana un Protocollo d'Intesa per il potenziamento dei nodi di interscambio passeggeri (Movicentro) e la riqualificazione delle stazioni impresenziate, con il quale RFI si impegna a liberare e rendere disponibili le aree di sua proprietà interessate dai progetti Movicentro, concedendole in diritto di superficie ai Comuni;

al fine di avviare l'attuazione del progetto MOVICentro sono stati approvati e sottoscritti in diverse tranche i Protocolli d'Accordo con i Comuni facenti parte del programma con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 37-924 del 25.01.2000, n. 63-1776 del 18.12.2000, n. 42-7423 del 21.10.2002, n.33-10540 del 29.09.2003 e n.44-6672 del 3.08.2007;

la Regione Piemonte ha sottoscritto specifiche convenzioni con le amministrazioni locali per la realizzazione di una prima fase funzionale, a carattere trasportistico, ricompresa nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche di ogni singola amministrazione;

l'Accordo Quadro, da attuarsi nell'ambito dell'Intesa Stato - Regione Piemonte, è finalizzato, in coerenza con i documenti di pianificazione e programmazione regionale e nel più ampio contesto di riorganizzazione, riqualificazione e rilancio del trasporto pubblico locale, a conseguire un'equa diffusione di accessibilità all'intero territorio regionale, riconoscendo che nei nodi d'interscambio si determina, in gran parte, l'efficienza e l'immagine del trasporto pubblico locale. L'Accordo Quadro si colloca nell'ambito del progetto regionale sviluppato su 28 interventi e riguarda, in particolare il co-finanziamento da parte del CIPE di 14 progetti in aree obiettivo 2 o phasing out, ovvero i Comuni di Acqui Terme, Alpignano, Avigliana, Caselle Torinese, Chivasso, Ciriè, Ivrea, Lanzo, Novi Ligure, Pinerolo, Torino, Tortona, Trofarello e Venaria Reale;

ad oggi, nell'ambito del succitato Accordo, si registra un avanzo da riprogrammare di risorse Fas (deliberazione CIPE n. 138/2000) non spese pari a complessivi Euro 6.972.000,00, relative ad interventi che non sono mai stati avviati e per i quali il Comitato Paritetico d'Attuazione ne ha deliberato l'annullamento in data 8.11.2005 (6.04 Caselle Torinese, 6.06 Ciriè e 6.11.02 Torino). Con questi fondi si intende avviare la nuova programmazione con il finanziamento di 1 nuovo intervento MOVICentro nel comune di Arquata Scrivia, localizzato in area phasing out ed il completamento di 5 interventi già compresi nel precedente Accordo e localizzati nei comuni di Alpignano, Chivasso, Collegno, Torino e Tortona.

Visto il Piano di attività della Direzione regionale Beni culturali 2006-2008 approvato con DGR n. 51-2926 del 22 maggio 2006;

Visto il Programma Regionale Parcheggi ai sensi della L.R. 122/89 (legge Tognoli) e della Legge Regionale n. 52 del 1996.

RITENUTO quindi di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma Quadro per il finanziamento degli interventi succitati

VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, modificativa della Delibera CIPE 36/2002, recante "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro" che

detta nuove procedure per la programmazione degli interventi, per il trasferimento delle risorse e nuovi meccanismi sanzionatori e premiali;

DATO ATTO altresì che la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 al punto 1.1.1 introduce il "Comitato Intesa Paritetico", composto da rappresentanti politici e dall'alta amministrazione, per la periodica verifica e l'aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell'Intesa Istituzionale di Programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e al punto 1.1.2 introduce il "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, tra cui anche la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-8535 del 7 aprile 2008 che approva il presente schema del Primo Atto integrativo all'Accordo di programma quadro per una mobilità sostenibile: i nodi d'interscambio persone - progetto MOVICentro;

il Ministero dello Sviluppo Economico

La Regione Piemonte

STIPULANO IL SEGUENTE

PRIMO ATTO INTEGRATIVO

DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE: I NODI D'INTERSCAMBI PERSONE -

PROGETTO MOVICENTRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per una mobilità sostenibile: i nodi d'interscambio delle persone: progetto MOVICentro, stipulato in data 17.02.2003 (nel prosieguo denominato Accordo).

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente Primo Atto Integrativo (nel prosieguo denominato Atto Integrativo) costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Piemonte. Esso rappresenta lo sviluppo dell'APQ "Progetto Movicentro" ed è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - aumentare la disponibilità di parcheggi di interscambio;
 - favorire l'interscambio tra linee di trasporto extraurbano, la linea metropolitana e il traffico privato;
 - migliorare l'accessibilità pedonale ai fabbricati ferroviari viaggiatori;
 - riqualificare la funzionalità delle aree circostanti stazioni ferroviarie;
 - migliorare il flusso di traffico;
 - promuovere e realizzare interventi innovativi di sviluppo integrato;
 - migliorare l'informazione all'utenza nei nodi di interscambio.

2. Gli obiettivi perseguiti e le caratteristiche degli interventi inseriti nel presente Primo Atto integrativo sono illustrati nella Relazione Tecnica, predisposta dalla Regione - Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente Atto.

Articolo 3

Programma attuativo

1. Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 2, il Primo Atto Integrativo prevede la realizzazione di n. 6 interventi di cui 1 nuovo Movicentro e 5 opere di completamento di interventi già compresi nel precedente Accordo, elencati nella Tabella 1.
2. La loro descrizione è riportata nelle schede attività/intervento (Allegato 2) redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, nonché nella Relazione Tecnica predisposta dalla Regione - Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, di cui all'Allegato 1, parti integranti del presente Atto.
3. Le schede intervento riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità, il soggetto responsabile dell'intervento, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Tabella 1- Gli interventi finanziati – Progetto MOVicentro

Denominazione intervento	Tipologia dell'intervento	Costo €
Progetto MOVicentro di Alpignano realizzazione sottopasso pedonale di collegamento ai binari ed al parcheggio d'interscambio di via Rivoli	Infrastrutture per il trasporto pubblico	977.000,00
Progetto MOVicentro di Arquata Scrivia nodo d'interscambio persone connesso con la stazione ferroviaria	Infrastrutture per il trasporto pubblico	1.404.240,00
Progetto MOVicentro di Chivasso demolizione struttura esistente e realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire a nuova biblioteca civica	Biblioteca	3.278.025,00
Progetto MOVicentro di Collegno Opere complementari	Infrastrutture per il trasporto pubblico	920.000,00
Progetto MOVicentro di Torino opere per la realizzazione del parcheggio d'interscambio ex Venchi Unica (corso Francia ang. Corso Marche)	Infrastrutture per il trasporto pubblico	7.568.403,00
Progetto MOVicentro di Tortona opere di completamento e migliorie tecnologiche	Infrastrutture per il trasporto pubblico	675.000,00
Totale		14.822.668,00

Articolo 4

Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera d).

Articolo 5

Quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati

1. Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammonta ad € 14.822.668,00. Il quadro finanziario degli interventi compresi nel presente Atto, di cui al programma attuativo richiamato al precedente art. 3, è indicato nella successiva Tabella 2, ripartita per fonti di finanziamento.






Tabella 2 - Fonti di Finanziamento

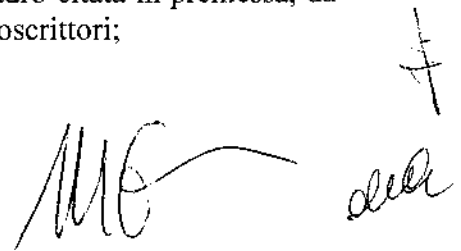
FONTI FINANZIAMENTO	Euro
ECONOMIE CIPE n. 138/2000	6.972.000,00
TOTALE STATO	6.972.000,00
Economie Legge regionale 1/00 (DD n. 525 del 7.11.02)	266.518,80
Legge regionale 52/1996	4.638.403,00
Legge regionale 78/1978	600.000,00
TOTALE REGIONE PIEMONTE	5.504.921,80
Economie bilancio 2004 del Comune di Chivasso	79.934,63
EE. LL. (Comuni di Arquata Scrivia, Alpignano, Chivasso, Collegno, Tortona)	2.265.811,57
TOTALE ENTI LOCALI	2.345.746,20
TOTALE	14.822.668,00

2. Le risorse CIPE riprogrammate nell'ambito del presente Atto integrativo sono pari a € 6.972.000,00. Il trasferimento avverrà tenendo conto delle risorse già trasferite nell'ambito dell'APQ Movicentro del 2003, per una quota pari al 20% entro 60 giorni dalla data stipula dell'APQ e la restante quota in ragione della stato di avanzamento dei costi rilevati al monitoraggio semestrali, ai sensi del punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006;
3. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione Tecnica;
4. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Piemonte secondo le modalità indicate nei protocolli tecnici, ove previsti, e comunque, secondo la normativa vigente;
5. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi previste dal punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006;
6. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;
7. Le eventuali economie di spesa derivanti da ribassi d'asta nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Primo Atto Integrativo sono riprogrammate con le modalità previste dal punto 1.3. della delibera CIPE n. 29/1997, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006.

Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo e dell'Atto integrativo e monitoraggio tecnico degli interventi

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Primo Atto Integrativo si individua quale Responsabile del presente l'Ing. Gianni Cesare Rosa, Responsabile del Settore Pianificazione dei Trasporti nell'ambito della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture della Regione Piemonte, soggetto, già individuato come Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro per una mobilità sostenibile - i nodi d'interscambio delle persone: progetto MOVICentro.
2. Il Responsabile dell'Atto ha il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - c. promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d. nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese, la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f. nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g. inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Tavolo dei Sottoscrittori;

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There is a large signature that appears to be 'ME' and another smaller signature to its right. Above the smaller signature is a vertical mark resembling a cross or a stylized 'f'.

- h. assegnare al soggetto inadempiente, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, un congruo termine per provvedere, e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni.

Articolo 7

Soggetto Responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del Decreto legislativo 163 del 12.04.2006.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 10 del Decreto legislativo 163 del 12.04.2006, il Responsabile di intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento, rispondendo della loro veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f. trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
 - g. fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 8

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

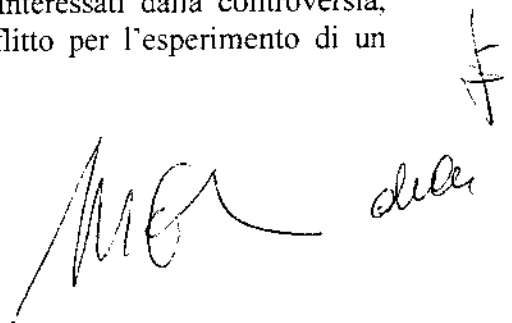
1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, previsto al punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997 così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure individuate dal Tavolo dei Sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 9

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti

tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'ME' followed by a flourish, and the initials 'della' are written to the right.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 10

Disposizioni generali

1. Il presente Atto è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Intesa Paritetico, possono aderire al Primo Atto Integrativo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. Il Primo Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Intesa Paritetico.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nel Primo Atto Integrativo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza del Primo Atto Integrativo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Primo Atto Integrativo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo.

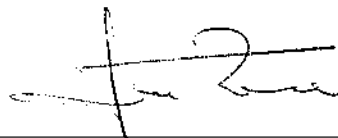
Roma, 9 Aprile 2008

Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore della Direzione Generale per le politiche di sviluppo territoriale
e le Intese Istituzionali di Programma
Paola De Cesare

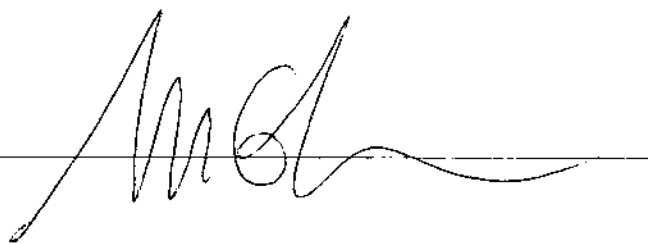
Paola Ferdinelli De Cesare

Regione Piemonte
Il Direttore della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture
Ing. Aldo Manto
per delega

Il Responsabile del Settore Pianificazione dei Trasporti
Ing. Gianni Rosa



Regione Piemonte
Direttore responsabile della Direzione Programmazione Strategica,
Politiche territoriali ed edilizia
Mariella Olivier





*Ministero
dello Sviluppo Economico*

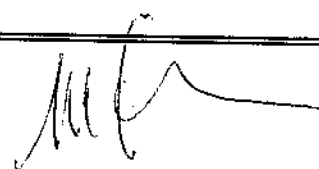
 REGIONE
PIEMONTE

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**PRIMO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE:
I NODI DI INTERSCAMBIO PERSONE -
PROGETTO MOVICENTRO**

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Roma, Aprile 2008

del


1. IL CONTESTO

La Regione Piemonte ha posto grande attenzione al tema dei nodi d'interscambio modale quale strategia per aumentare il grado di sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti sia all'interno delle città che tra le città.

Il progetto "Movicentro", avviato nel 2003 con la stipula dell'APQ per una Mobilità Sostenibile: i nodi di interscambio persona- progetto Movicentro, consiste nella realizzazione di un' **interfaccia** tra due o più modi di trasporto o tra più mezzi di uno stesso modo, dove speciali accorgimenti organizzativi, strutturali ed impiantistici facilitano il **trasbordo** dei viaggiatori, per lo più a piedi, da un mezzo all'altro.

Il nodo di interscambio intende **semplificare** il modo di viaggiare ed è posto di norma in corrispondenza di incroci significativi tra linee ferroviarie, automobilistiche e parcheggi, consentendo all'utenza di iniziare, proseguire, terminare uno spostamento scegliendo il modo di trasporto più **rapido** ed adatto alle personali esigenze in un ambiente dotato di **servizi** di elevata qualità.

Per rispondere a queste funzioni gli elementi costitutivi del nodo sono:

- stazione ferroviaria o fermata ferroviaria;
- autostazione o importante fermata automobilistica;
- parcheggio automobilistico;
- parcheggio biciclette;
- percorsi pedonali protetti ed attrezzati;
- servizi destinati alla promozione ed al supporto del trasporto pubblico ed all'assistenza del trasporto privato;
- servizi alle persone e di prima necessità (ristoro, igienici, bar, farmacie, banche,...);
- aree commerciali e centri culturali o dedicati al tempo libero.

Nel garantire la funzionalità trasportistica, il nodo d'interscambio, è al tempo stesso, componente dello spazio della mobilità e luogo di fulcro dello spazio urbano. La riqualificazione di queste infrastrutture offre quindi alle Amministrazioni locali e ad operatori privati l'occasione per ammodernare le piazze delle vecchie stazioni ferroviarie, generando nuove piazze o nuove gallerie urbane, come spazi di aggregazione di attività direzionali, culturali e commerciali.

A seguito della decisione da parte degli organi competenti di annullare alcuni interventi programmati nell'APQ Movicentro è stata avviata una verifica con gli Enti Locali coinvolti per il completamento o l'ampliamento di progetti in corso, da finanziare con le risorse GIPE e con il cofinanziamento da parte della Regione e degli Enti Locali stessi.

Di seguito viene riportata una descrizione degli obiettivi del APQ e dei singoli progetti che fanno parte del presente "Primo Atto Integrativo" nell'ambito del programma regionale "MOVicentro". Si tratta di 6 interventi che ricadono in aree obiettivo 2 o phasing out, 4 dei quali costituiscono opere di completamento degli interventi già avviati con il primo programma. Con questa operazione sono stati individuati gli



interventi relativi ai Comuni di **Alpignano, Arquata Scrivia, Chivasso, Collegno, Torino e Tortona**

La descrizione dei singoli interventi proviene dalle progettazioni preliminari, approvate dalle Amministrazioni comunali coinvolte entro il 31 dicembre 2007.

2. GLI OBIETTIVI DELL'ACCORDO

Gli interventi presenti nella proposta di Primo Atto Integrativo, proponendosi l'obiettivo del completamento e del miglioramento del sistema MOVICentro, puntano a conseguire l'effetto complessivo di migliorare e semplificare il modo di viaggiare.

Il prodursi di tale effetto finale è determinato dal realizzarsi di una serie di effetti intermedi che gli interventi previsti possono contribuire a determinare in maniera diretta ed indiretta.

In dettaglio gli effetti intermedi che si dovrebbero produrre per l'azione degli interventi previsti nell'AI sono il miglioramento:

- dell'integrazione tra le diverse forme di trasporto;
- della qualità del servizio ferroviario, in particolare l'accessibilità ai fabbricati;
- dell'urbanistica delle aree nei pressi delle stazioni ferroviarie;
- del flusso di traffico e della mobilità urbana;
- delle aree circostanti stazioni ferroviarie dal punto di vista urbanistico.

Il miglioramento dell'integrazione tra le diverse forme di trasporto è perseguito dagli interventi con realizzazione di *parcheggi di interscambio dei passeggeri* ma anche con lo sviluppo del *progetto MOVlbyte* attraverso il quale sarà migliorata l'informazione all'utenza nei nodi di interscambio.

Attraverso interventi ai *fabbricati viaggiatori* delle stazioni ferroviarie (sala d'aspetto, biglietteria, servizi, zone ristoro...) e dei *servizi ad essi connessi* (assi di collegamento pedonali, rastrelliere per biciclette, terminal autobus) si intende migliorare la qualità del servizio ferroviario, in particolare l'accessibilità ai fabbricati e al contempo riqualificare le aree nei pressi delle stazioni. Quest'ultimo obiettivo si intende perseguirlo anche attraverso la realizzazione di un progetto innovativo che prevede *la trasformazione di un ex fabbricato RFI in una biblioteca civica* all'interno del quale è previsto una zona d'attesa dotata di informazioni sui servizi di mobilità locale e regionale.

Sono previste, al fine di migliorare il flusso del traffico e della mobilità urbana nei pressi dei nodi ferroviari alcuni *interventi di viabilità* (rotatoria e sistemazione assi viari e creazione di percorso pedonali protetti).



3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Alpignano - Comune già inserito nell'APQ – Mobilità Sostenibile – I nodi d'interscambio persone – progetto MOVicentro.

Progetto finanziato in APQ - Mobilità Sostenibile (febbraio 2003)

Il progetto si pone l'obiettivo di ricreare una centralità urbana presso l'attuale stazione ferroviaria (p.zza Robotti). In stretta connessione alle funzioni di trasporto che qui trovano collocazione, propone un sistema integrato di spazi pubblici quali: la piazza, il parco, le gallerie, i percorsi ciclopedonali, il risanamento e riutilizzo a fini ricreativo-naturalistici della bealera, i luoghi di sosta.

La prima fase a carattere trasportistico, totalmente pubblica, prevede:

- *la costruzione di una nuova autostazione di circa 300 mq. per 4 linee extraurbane ed 1 linea urbana metropolitana,*
- *una nuova sistemazione dell'asse pedonale di collegamento tra il nucleo storico della città (P.zza Robotti) e l'area della stazione (V.le Vittoria) per complessivi 1650 mq di percorsi, dove trovano collocazione un'edicola, un ufficio informazioni, spazi coperti per la sosta e l'attesa, parcheggio bici, piccolo ristoro.*

Per la riqualificazione del nodo, l'amministrazione comunale prevede successivamente la creazione di aree parcheggio di attestamento. In particolare, prevede due grandi parcheggi interrati per complessivi 733 posti auto, da realizzarsi contestualmente alla creazione 6.500 mq di attività terziario commerciali nell'area.

Nuovo intervento - Realizzazione del sottopasso pedonale di collegamento ai binari ed al parcheggio d'interscambio

Il progetto di completamento del MOVicentro di Alpignano prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale ferroviario che costituirà il nuovo asse di collegamento pedonale e ciclabile tra il centro urbano ed il resto del territorio comunale posto a sud della ferrovia, passando attraverso la piazza antistante il nuovo fabbricato viaggiatori.

La necessità di questa nuova opera è stata determinata oltre che dalla ricucitura di due parti del territorio comunale anche dal fatto che RFI continuerà a mantenere in funzione l'attuale sottopasso non privo di barriere architettoniche e distante dal fabbricato viaggiatori.

L'attraversamento in trincea del sedime ferroviario, in accordo con RFI, sarà realizzato senza interruzione del servizio ferroviario, utilizzando la soluzione del ponte "Essen", tecnologia utilizzata per il sostegno provvisorio dei binari che consentirà di mantenere il servizio ferroviario con un transito di 80 km/h, in ogni fase lavorativa in condizioni di sicurezza. Il nuovo sottopasso si aggungerà a quello esistente ma sarà il nuovo fulcro dei flussi pedonali verso il sedime ferroviario all'interno del MOVicentro.

Per la realizzazione di questo intervento è previsto un costo complessivo pari a € 977.000,00, finanziato per un importo pari a € 650.000,00 da fondi Fas riprogrammati e per un importo di € 327.000,00 da risorse comunali.



3.2 Arquata Scrivia. *Nuovo intervento*

Nodo d'interscambio persone connesso con la stazione ferroviaria

Il nodo ferroviario di Arquata Scrivia è un nodo di primaria importanza nella distribuzione del traffico all'interno del triangolo industriale Genova-Milano-Torino. L'importanza logistica è rilevante dall'ampiezza del bacino territoriale di raccolta che si sviluppa da sud verso località confinanti con la Liguria (valle Scrivia), verso ovest Valli Borbera e Spinti, verso est valle Lemme, verso nord zone altamente residenziali quali Serravalle Scrivia la cui unica possibilità di accesso ai settori secondario e terziario avviene attraverso il transito al nodo ferroviario arquatese.

La riqualificazione funzionale ed urbana è la fase cruciale dell'intervento progettuale.

Il progetto ha condotto al concepimento di un nuovo assetto dell'intero ambito della stazione attraverso l'articolazione di nuovi flussi di traffico, di un'accessibilità preferenziale, da parte delle autovetture, di un miglioramento della circolazione e dello stazionamento dei mezzi pubblici. La funzionalità del sistema permette un'integrazione dei percorsi, con riduzione delle distanze fra le diverse tipologie di trasporto.

Il progetto prevede :

- Ambito piazza della Repubblica:
 - la sistemazione degli accessi al fabbricato viaggiatori ai servizi interni quali sala d'aspetto, biglietteria, servizi, zona di ristoro;
 - la realizzazione di un terminal autobus composto da quattro stalli con una zona completamente dedicata alla manovra degli automezzi, distinta dalla viabilità della piazza;
 - la sistemazione della piazza antistante la stazione ferroviaria, delimitando gli stalli per i disabili, quelli per la sosta breve e per i taxi;
 - la realizzazione di percorsi pedonali protetti e di percorsi tattili per ipovedenti;
 - l'installazione di apposite rastrelliere per il parcheggio delle biciclette;
 - la realizzazione della pensilina a ridosso del fabbricato viaggiatori e l'installazione della segnaletica informativa elettronica integrata con l'indicazione dei mezzi su gomma e su ferro in arrivo/partenza e dei relativi ritardi conformemente al progetto MOVIBYTE.

L'eliminazione della possibilità di parcheggio sulla piazza è un elemento di grande rilevanza che va a favore del miglioramento della sicurezza dei percorsi pedonali; sono previste delle isole centrali con la presenza di verde, elementi di arredo urbano, percorsi pedonali protetti e studio della viabilità nella piazza nelle direzioni di via Marconi, via Garibaldi, via Cavour, via Italia ed accessi privati.

- Ambito via Marconi:
 - la realizzazione di una nuova area parcheggio di circa 1.000 mq con sistemazione della parte terminale della via ad area di manovra per gli autobus.
- Ambito via Garibaldi:
 - la realizzazione di due nuove aree parcheggio di circa 2.000 mq e 500 mq con la predisposizione di un nuovo percorso pedonale di collegamento con l'edificio viaggiatori

- Ambito viale Italia/via Roma:
 - la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra le due vie;
 - la sistemazione dell'asse viario tra l'imbocco della rotatoria e la piazza antistante la stazione

Per la realizzazione di questo intervento è previsto un costo complessivo pari a € 1.404.240,00, finanziato per un importo pari a € 987.000,00 da fondi Fas riprogrammati e per un importo di € 417.240,00 da risorse comunali.

In Comune ha approvato il progetto preliminare dell'intero intervento con deliberazione di Giunta Comunale n.108 del 22.12.2007.

3.3 Chivasso - Comune già inserito nell'APQ – Mobilità Sostenibile – I nodi d'interscambio persone – progetto MOVICentro.

Progetto finanziato in APQ - Mobilità Sostenibile (febbraio 2003):

La mobilità di Chivasso appartiene ad una polarità di secondo livello, poiché il Comune, in ragione della distanza dal capoluogo, conserva una propria autonomia insediativa. Tuttavia, per la vicinanza al capoluogo, rientra nell'area urbana di Torino cui è connessa con molteplici tracciati della rete di trasporto.

Il sito scelto è in prossimità della stazione ferroviaria, tra le Vie Siccardi ed Umberto I, ed è parte del complesso dell'attuale stazione, che è posta a nord-ovest del concentrico della città. Attualmente è destinato ad operazioni di movimentazione delle merci.

L'area ha una superficie complessiva di 16171 mq. Il nodo di interscambio è stato progettato in modo da tenere separate le aree destinate alla sosta e al transito da quelle pedonali. Sono previste due fasi attuative, una di carattere pubblico ed una a carattere privato:

- *la realizzazione di stazione autolinee extraurbane, costituita da 6 posti autobus e relativi spazi di manovra per complessivi 2198 mq. Il terminal sarà dotato anche di un nucleo di servizi (sala d'aspetto, biglietteria, servizi) di circa 100 mq.*
- *un parcheggio d'interscambio a raso per circa 240 posti auto.*

Gli interventi, a carattere totalmente pubblico, sopra descritti sono finanziati con il presente Accordo.

Il progetto dell'amministrazione prevede inoltre il successivo recupero e la sopraelevazione di un edificio FS, oggi destinato a deposito, da finanziare da parte di soggetti privati e destinare a terziario commerciale.

Nuovo intervento - Demolizione struttura esistente e realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire a nuova biblioteca civica

Con il completamento dei due lotti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma, si è reso disponibile il fabbricato merci di RFI che ha costituito per l'Amministrazione, l'occasione di proporre un progetto innovativo per il suo recupero tentando di coniugare le finalità di front office del trasporto pubblico e l'utilità di realizzare una biblioteca con caratteristiche anche sperimentali: biblioteca che trova nelle funzioni legate al trasporto pubblico una risorsa per la sua crescita a funzionalità.

Il fatto che la biblioteca sia localizzata all'interno di un progetto generale di riorganizzazione dei trasporti locali, non fa che enfatizzare la valutazione di ulteriori aspetti infrastrutturali, quali i servizi scolastici ed i flussi di trasporto pubblico e privato che inevitabilmente ricadranno sul bacino d'utenza. Si suppone che elevato flusso di pendolari e studenti che ricade sul nodo ferroviario chivassese costituisca un più che valido presupposto al miglioramento dei servizi offerti al trasporto pubblico, localizzando all'interno una zona d'attesa dotata di informazioni sui servizi di mobilità locale e regionale.

Il progetto della nuova biblioteca civica chivassese prevede uno sviluppo di superficie di complessivi mq 1280 su tre piani, di cui uno interrato e due piani fuori terra. E' prevista la possibilità di allocare un numero complessivo di 68.800 volumi ed una capienza per l'utenza di 152 posti a sedere.

Nel dettaglio saranno localizzate le seguenti funzioni:

- front office e banco unico di prestito, con l'apertura verso l'esterno per la restituzione;
- zone d'attesa organizzate secondo lo schema di quelle degli aeroporti dotate di computer e monitor su cui sono veicolate anche le informazioni sui servizi di mobilità locale e regionale;
- zona adibita a libri, cataloghi, riviste, vetrine per le novità;
- zone di lettura con l'organizzazione a scaffale aperto e sale di consultazione
- laboratori e sezioni dedicate ai bambini ed ai ragazzi;
- back office

Per la realizzazione di questo intervento è previsto un costo complessivo pari a € 3.278.025,00, finanziato per un importo pari a € 1.000.000,00 da fondi Fas riprogrammati, per un importo di € 600.000,00 da fondi della Direzione Regionale Beni Culturali (L.R. n. 78/1978), per un importo di € 346.453,43 a recupero delle economie su fondi comunali dichiarate a conclusione dell'intervento 6.05.01 dell'APQ Movicentro del 2003, di cui € 266.518,80 a valere su fondi regionali (L.R. n.1/2000- D.D. n. 525 del 7.11.2002) ed € 79.934,63 a valere su fondi comunali (Bilancio 2004) e per un importo di € 1.331.571,57 da nuove risorse comunali.

3.4 Collegno - Comune già inserito nell'APQ – Mobilità Sostenibile – I nodi d'interscambio persone – progetto MOVicentro.

Progetto finanziato in APQ - Mobilità Sostenibile (febbraio 2003):

Il progetto prevede interventi che vanno ad interessare la viabilità di zona ed in particolare il superamento della barriera costituita dalla linea ferroviaria Torino – Modane. L'intervento è scindibile in tre componenti: la riqualificazione di Via De Amicis, con annesso terminal autobus; l'attraversamento della linea ferroviaria; i parcheggi di interscambio.

Nel progetto d'intervento pubblico si prevede:

- *la realizzazione di un terminal per autobus in Via S.F. d'Assisi, di fronte alla stazione, dove si prevede di posizionare il capolinea del trasporto urbano e extraurbano: verrà realizzata una banchina coperta per la fermata di 4 autobus.*
- *la realizzazione di parcheggi d'interscambio: sono previste altre tre aree da riqualificare a punti di sosta a raso :*

- la P.zza Torello per circa 200 posti,

- l'area adiacente alla via S. F. d'Assisi in prossimità della stazione ferroviaria per circa 45 posti ,

- l'area a sud della ferrovia, compresa tra i binari e Via XX Settembre per 89 posti auto.

Nuovo intervento - Opere complementari al MOVicentro

Con l'ultimazione della costruzione del sottopasso veicolare in prossimità della stazione ferroviaria, oggetto di finanziamento regionale e comunale nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di prevedere la



realizzazione di interventi di adeguamento della viabilità di zona che subirà incrementi di traffico dovuti alla nuova possibilità di attraversamento della ferrovia con la conseguente eliminazione dei tempi di attesa.

Inoltre è stata messa a disposizione da parte di RFI una nuova area, compresa tra il sottovia del Movicentro e la linea ferroviaria a seguito della soppressione di un binario dedicato alle operazioni di manovra.

Il progetto complessivo prevede:

- ampliamento del parcheggio d'interscambio realizzato con la prima tranches di finanziamento di circa ulteriori 2.000 mq. Questa operazione costituirà il miglioramento significativo della possibilità di sosta nei pressi della stazione. Questo parcheggio sarà realizzato nell'area messa a disposizione di RFI sopra descritta;
- modifica della viabilità con realizzazione di rotatoria stradale all'intersezione con la via Martiri XXX Aprile, intervento giudicato dall'Amministrazione indispensabile per consentire una migliore distribuzione del traffico che già attualmente si presenta estremamente carico e che diverrà maggiormente critico con l'apertura del sottovia e con il conseguente aumento dei volumi di traffico;
- miglioramento dei collegamenti pedonali a nord della stazione ferroviaria evitando il transito sulla viabilità a rilevanza intercomunale in attraversamento della linea ferroviaria Torino-Modane.

Per la realizzazione di questo intervento è previsto un costo complessivo pari a € 920.000,00, finanziato per un importo pari a € 850.000,00 da fondi Fas riprogrammati e per un importo di € 70.000,00 da risorse comunali.

3.5 Torino - Comune già inserito nell'APQ - Mobilità Sostenibile - I nodi d'interscambio persone - progetto MOVicentro.

Progetto inserito in APQ - Mobilità Sostenibile (febbraio 2003):

Il nodo di Stura, nella zona a nord-est della città, in prossimità della stazione ferroviaria, ha le prerogative per diventare un nodo intermodale di livello metropolitano: si tratta dell'ingresso nord della città, ove l'autostrada Torino - Milano si innesta sulla rete viaria urbana, che in quella zona ha i propri assi portanti in c.so Giulio Cesare e c.so Vercelli.

Alcuni elementi funzionali sono attualmente in corso di realizzazione, sulla base di finanziamenti pubblici già concessi:

- *parcheggio multipiano di 3 piani fuori terra, in grado di contenere 618 posti auto, realizzato in cemento armato prefabbricato*
- *stazione della linea metropolitana leggera n. 4 di P.zza Stura.*

A seguito della realizzazione di questi interventi, con questo accordo verrà finanziato quanto segue:

- *realizzazione di una piazza pedonale a fulcro, che funga da collegamento tra le stazioni (FS e metropolitana) ed il parcheggio, sviluppata in gran parte sotto il viadotto autostradale. La restante parte, comprendente il collegamento al terminal bus, è strutturata con una copertura piramidale su base triangolare, in pannelli di vetro che illuminano due grandi aiuole con piante a medio fusto, favorendo punti d'incontro e di svago. I 5000 mq sono inoltre occupati dai servizi per gli utenti del nodo (biglietterie, informazioni ed assistenza, aree espositive). Sono previsti ascensori di collegamento con i piani superiori.*

realizzazione di un terminal autobus urbani ed extraurbani, costituito da 4 banchine di fermata, parcheggio autobus e servizi pertinenti.



Nuovo intervento - Opere per la realizzazione del parcheggio d'interscambio ex Venchi Unica (corso Francia angolo corso Marche)

Nell'ambito del Piano del Traffico e della Mobilità delle persone e del nuovo Programma Urbano dei Parcheggi della Città, approvati nel 2002, è prevista, per l'area denominata Venchi Unica, all'incrocio tra i corsi Marche e Francia, la destinazione a nodo d'interscambio tra le linee del trasporto extraurbano, la linea della metropolitana ed il traffico veicolare privato, localizzando nel sito un parcheggio interrato e di superficie da 499 posti auto.

Nelle immediate vicinanze sarà realizzato anche un altro parcheggio interrato al di sotto dell'edificio destinato a terziario ed ai servizi, finanziato nell'ambito del programma regionale parcheggi di cui alla Legge Regionale n. 52/96.

Il Comune di Torino definirà il programma di gestione dell'infrastruttura, in modo da garantire almeno il pareggio di bilancio, da conseguirsi attraverso convenzioni d'uso con i soggetti utilizzatori, che non comporterà oneri aggiuntivi per il Ministero e la Regione.

Per la realizzazione di questo intervento è previsto un costo complessivo pari a € 7.568.403,00, finanziato per un importo pari a € 2.930.000,00 da fondi Fas riprogrammati e per un importo di € 4.638.403,00 nell'ambito del Programma Regionale Parcheggi ai sensi della Legge 122/89 e della Legge Regionale n. 52/1996.

3.6 Tortona - Comune già inserito nell'APQ - Mobilità Sostenibile - I nodi d'interscambio persone - progetto MOVICentro.

Progetto inserito in APQ - Mobilità Sostenibile (febbraio 2003):

L'area d'intervento è collocata strategicamente al centro di altre tre distinte e significative aree: Piazza Fiume (di fronte alla stazione), Piazza Milano e parcheggio di via Dellepiane.

Il progetto prevede:

- *la riqualificazione strategica, in funzione urbana, di una parte della zona cargo FS ad essa adiacente, da sistemare come nuovo piazzale di sosta degli autobus. Verranno realizzati:*
 - *12 stalli a pettine per il transito degli autobus, collocati in modo da facilitare le immissioni, e 2 per la sosta, coperti da una leggera pensilina, modulare, in ferro zincato e vetro; questo schema consente la separazione totale tra i flussi pedonali, rialzati su banchine protette, e quelli veicolari;*
 - *i punti di arrivo del sottopasso verranno indicati con elementi architettonici emergenti dove verranno collocati ascensori e scale, realizzati con particolare attenzione ai problemi di sicurezza;*
 - *aiuole e cortine verdi di separazione dalla zona della viabilità ordinaria*
- *prolungamento per circa 50 m. del sottopasso esistente, dal fabbricato viaggiatori a P.zza Milano;*
- *realizzazione, in un'area intorno alla fontana, di spazi per la sosta di 5 taxi.*

Per completare la riqualificazione del nodo il Comune prevede inoltre di realizzare in accordo con RFI la ristrutturazione del fabbricato viaggiatori al fine di adibirlo a sede dei servizi per MOVICentro (biglietteria, bar, sala d'aspetto, servizi igienici, agenzie viaggi, edicola.).

Nuovo intervento - Opere di completamento e migliorie tecnologiche al MOVICentro

L'Amministrazione Comunale intende realizzare una serie di opere mirate al completamento del progetto MOVICentro originario con l'intento di completare l'opera di ricucitura delle aree con il tessuto urbano circostante e di arrivare ad un miglioramento tecnologico. Nello specifico si prevede la realizzazione di:

- un access-point e la sede dei servizi informativi del Comune; è il luogo in cui il cittadino, il turista o il viaggiatore può trovare una serie di servizi d'informazione, comunicazione e promozione; è prevista la localizzazione dell'URP del Comune con un punto per la prenotazione e la distribuzione dei libri della biblioteca; si procederà inoltre all'installazione di telecamere per la videosorveglianza dell'area del Movicentro;
- un punto per la vendita dei titoli di viaggio, biglietteria integrata per le reti di trasporto urbano ed extraurbano, dotato di una sala d'aspetto e di un locale a disposizione degli autisti delle autolinee;
- l'ampliamento del parcheggio esistente (area Delle piane) localizzato al di là della linea ferroviaria all'imbocco del sottopasso pedonale del Movicentro; l'Amministrazione intende realizzare tali parcheggi su aree ben definite permettendo alla popolazione di riappropriarsi delle piazze cittadine, i parcheggi che si vanno a realizzare, serviti dal sottopasso del MOVICentro, saranno ad uso esclusivo dei viaggiatori/pendolari;
- il completamento della porzione di pensilina tra l'edificio viaggiatori ed il corpo scale del Movicentro;
- sviluppo del progetto MOVIBYTE che riguarda il potenziamento dei canali di fruizione del sistema *Pronto TPL*, al fine di migliorare l'informazione all'utenza nei nodi di interscambio, sia attraverso una piattaforma software per il controllo di pannelli informativi multimediali, sia attraverso l'implementazione di appositi Infopoint.

Il progetto MOVIBYTE, consistendo principalmente in forniture elettroniche (monitor e pc) incide per una quota pari a circa 3% dei costi dell'intera opera

Per la realizzazione di questo intervento è previsto un costo complessivo pari a € 675.000,00, finanziato per un importo pari a € 555.000,00 da fondi Fas riprogrammati e per un importo di € 120.000,00 da risorse comunali.

4. COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

4.1 La copertura finanziaria degli interventi sopra descritti, finanziati dal presente Primo Atto Integrativo all'Accordo, è riportata nella tabella seguente.